

L'Informatore Friulano

Organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia

ABBONAMENTO
ANNUO
ANTICIPATO

Estero: Fs. 2.—
ITALIA: L. 1.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 10 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

22 OTT. 1912

PROCURA DEL RE
UDINE

IL PERCHÈ DI CERTE CRISI

Riportiamo dall'ottimo «Gazzettino Commerciale» di Venezia questo interessante articolo:

Gran parte del pubblico che legge nei giornali di crisi e dissesti, non intuisce le cause che possono provocarli e tanto più resta stupito in quanto sa preposti a quelle amministrazioni persone di valore, che appunto nei commerci o nell'industria fecero la loro fortuna.

Abbiamo visto negli ultimi anni, e specialmente in questo ultimo lustro, una fioritura veramente sorprendente di Società anonime, sorte come da una giovane pianta spuntano in aprile i nuovi germogli.

Ma quante di queste Società anonime abbiamo visto restare inattive o morire appena nate, solo perchè i promotori non avevano bene studiato se le condizioni economiche o finanziarie erano adatte allo scopo e rispondenti ai bisogni! Quante ne abbiamo viste intischiare, amministrate o rappresentate da persone, che non certo all'utile della Società dedicavano le loro maggiori cure!

Siamo ancora agitati dalla dolorosa impressione e dal triste ricordo degli ultimi avvenimenti. Società che credevamo colossi, società che avevano distribuito anche nell'ultimo esercizio forti dividendi, hanno dovuto o dovranno falciare il loro capitale sociale, riducendolo improvvisamente del 50 per cento.

Abbiamo visto questo e forse fatti simili vedremo ancora. Che il marcio sia già tutto estirpato? Che la malattia abbia colpito solo pochi organismi? È un augurio che vorrei fare all'Italia nostra al nostro commercio ed alla nostra industria; ma che temo purtroppo di non poter fare ancora.

Aprano bene gli occhi i soci di certe Società anonime! Nei più piccoli meandri del complicato organismo che è la vita della Società per azioni, si nasconde forse una piaga, la cui scoperta ci indicherà un vero, doloroso sì, ma un vero che sarà sempre bene non scoprire troppo tardi.

Facciamo un esempio. Supponiamo che in una società anonima l'esercizio precedente si sia chiuso con un utile netto magari rilevante; nessuna causa nuova esterna è venuta a turbare il buon andamento della gestione; improvvisamente i soci imparano che è necessario ridurre in forte misura il capitale sociale. Perché questo? Quale è la causa di una così improvvisa modificazione della situazione finanziaria?

La meraviglia è infondata, poichè la causa è improvvisa solo apparentemente.

La piaga già esisteva da qualche tempo: solo era tenuta nascosta ai soci da direttori, o consiglieri delegati, od amministratori, ai quali veniva tributata dalle assemblee ignare un voto di plauso, ed assegnata magari una gratificazione sotto il titolo di partecipazione agli utili; a quegli utili che non esistevano altro che sui registri ed in seguito ad un artificio contabile.

Non bisogna poi dimenticare che complice quasi sempre di tali direttori, o consiglieri o amministratori è il contabile, il quale si presta benignamente al falso che gli si chiede, e qualche volta anche insegna al superiore, non troppo pratico nel maneggio dei numeri, la maniera di ingannare i soci: forse non a scopo di frode, ma attratto nell'orbita turbinosa delle speculazioni commerciali o delle operazioni audaci che, allo scopo di evitare crolli o scandali, si cerca di coprire, nell'illusione di future risorse e di ipotetici guadagni.

Il motivo per cui si compilano dei bilanci falsi non è certo un segreto impenetrabile.

Cito alcuni casi avvenuti.

1. Caso: Una Società anonima al termine del suo primo anno di vita compila in segreto un bilancio secondo verità che si chiude alla pari, o peggio ancora in passivo. Il direttore non crede opportuno presentare simile bilancio all'assemblea per non sminuire il credito della Società, e... quella del proprio ufficio.

2. Caso: L'azienda è già stata in cattive mani; furono distribuiti utili che non esistevano: fu così falciato il capitale sociale ad insaputa dei soci: le passività si accumulano, e gli interessi cominciarono ad assorbire quasi completamente quel po' di utile che ancora poteva esservi.

3. Caso: Un direttore innalzato alla carica, non per valore, ma in seguito ad appoggi, o ad operazioni moralmente poco buone, percepisce lanti onorari che con nessun altro ufficio potrebbe avere. Egli deve mostrare ai soci che fa prosperare l'azienda: ma il bilancio si è chiuso senza utili.

Diverse sono le operazioni svolte in seno alle società come nei casi surriferiti. Ma la situazione ultima è ugualmente comune a tutte tre, e imbarazzante. Come rimediare?

Un savio direttore mostrerebbe ai soci la vera situazione, studierebbe, escogiterebbe rimedi. Invece quel direttore che non è forse all'altezza morale delle proprie attribuzioni, in situazioni consimili non trova altra via d'uscita che presentare un bilancio artificioso. Gli esempi non mancano.

Ed ecco che la genialità o capacità che sono venute a mancare nell'onestà normale opera quotidiana di un direttore, ad un tratto sono messe potentemente in moto per riuscire nella compilazione di un bilancio falso.

Chi non è ignaro dell'arte dei conti sa bene come sia facile modificare una situazione e modificarla in guisa che resti difficile scoprirne l'inganno. Non citerò il sistema di chi, poco esperto, voglia aumentare il valore di un titolo di attività che non forma oggetto del commercio o dell'industria, ma è mezzo al raggiungimento del fine. Sarebbe questo l'aumento di valore di un titolo (come ad esempio i terreni ed i fabbricati in un opificio) molte volte già svalutato in precedenti esercizi.

È questo un sistema molto infantile, giacchè chiunque a prima vista può rendersi conto del giuoco tentato, e dal confronto del bilancio ultimo con quello precedente, e dal fatto che terreni e fabbricati nuovi non esistono.

È un sistema però che vorrei usassero sempre i compilatori di bilanci falsi, giacchè poche volte solo raggiungerebbero il loro fine.

Ma più di solito invece le falsità dei bilanci si nascondono nei conti di magazzino o dei debitori.

È più difficile riesce allora verificare il trucco; impossibile quasi sempre a chi non sia dell'arte, e non controlli questi conti e le loro relative risultanze con dati e documenti di fatto, e non cerchi rendersi esatta ragione di ogni partita impostata.

In quei grossi volumi, fra tutta quella farragine di conti e di cifre, quante magagne e da quanti anni si nascondono!

E tanto più nascosti e fuggitivi al controllo riesciranno questi falsi se l'impianto contabile non sarà regolare, ma mozzo e rudimentale: se ad esempio — cosa possibilissima a verificarsi — non esisterà un conto di magazzino.

Sarà facile allora conteggiare nell'inventario merci che già sono uscite oppure quelle tuttavia in magazzino senza iscrivere corrispondentemente in passivo le relative fatture ancora scoperte dei fornitori. Avverranno allora più facilmente certi casuali errori di conteggio del quantitativo o dell'importo merci.

E qualcosa più facile poi del non svalutare crediti inesigibili, o peggio ancora, svalutarli, onde mostrare ai soci che questa operazione fu compiuta, ma aprire invece in corrispondenza fra i conti debitori un conto intestato a Svalutazione Crediti?

Qual cosa si presenta più facile del valutare le merci in rimanenza al prezzo di costo, facendo così figurare in un esercizio utili che si verificheranno solo negli esercizi futuri?

Ed a tutte queste, altre forme di falsi si aggingono; oltre al fatto poi che talvolta si verifica la mancanza assoluta di tutte quelle buone norme che un amministratore non dovrebbe mai dimenticare compilando un bilancio.

Ma taluno mi osserverà che esiste il Collegio Sindacale che deve verificare il buon andamento delle Società Anonime.

Non siamo ingenui, via!

Il Collegio Sindacale qualche volta non è altro che una apparenza, ed i sindaci giungono quasi sempre troppo tardi.

A parte il fatto che anche per loro molte volte è difficile riscontrare i falsi, molti di essi non vedono perchè non hanno il coraggio di vedere, altri perchè per loro l'arte dei conti è facoltà di pochi privilegiati o quasi. Il Collegio Sindacale così come è co-

stituito e funziona in molti casi ha fatto forse il suo tempo, e ci ha dato anche qualche triste prova.

La necessità di modificarne la costituzione è evidente; ma intanto dovrebbero certi sindaci avere una più esatta coscienza del loro dovere. Già prima di accettare la carica che viene loro offerta dovrebbero domandare a se stessi se siano intellettualmente preparati e se abbiano sufficiente energia di controllo. Se a tutte queste domande sentiranno di poter rispondere affermativamente, allora soltanto si decidano ad accettare. Ma non si limitino però ad eseguire verifiche superficiali; non tollerino impianti contabili in-

completi, che possono nuocere anzitutto al regolare funzionamento dell'amministrazione, possono essere causa di equivoci dannosi, anche escluso il dolo, per l'apprezzamento falso di una situazione errata, e che infine possono prestarsi ad agevolare la compilazione di un bilancio falso.

E se durante le loro funzioni di Sindaci troveranno qualche cosa di non regolare, non si prestino, no, a cattivo giuoco, ma denuncino alle Assemblee la vera situazione. Troppa responsabilità grava su di loro; troppo debbono considerare sacro l'incarico che gli azionisti hanno loro affidato!

PER L'ESPOSIZIONE REGIONALE DI UDINE NEL 1916

L'IMPORTANTE SEDUTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il giorno 11 corrente nella sede della Camera di Commercio, si è riunita la Commissione di studio per l'esposizione regionale del 1916.

Presiedeva l'onor. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio.

Erano presenti i signori: Pecile comm. prof. Eomenico sindaco di Udine, co. avv. Gino di Caporiacco per la Deputazione Provinciale, avv. avv. Arnaldo Plateo presidente della Cassa di Risparmio, avv. Giusto Venier presidente dell'Associazione Commercianti Ind. ed Eser. del Friuli, avv. uff. dott. Domenico Rubini per l'Associazione Agraria Friulana, co. comm. Antonino di Prampero senatore del Regno, Enrico Tonini presidente della Soc. Op. Gen., avv. Antonio Beltrame, avv. uff. prof. Flavio Berthod, cap. Giuseppe Beltrandi, rag. Giovanni Boizoni direttore della Banca coop. udinese, comm. Aristide Bonini direttore della Cassa di Risparmio, avv. Rodolfo Burghart, avv. Alberto Calligaris, avv. uff. ing. G. B. Cantarutti, ing. Enrico Cudugnello, co. avv. dott. Enrico de Brandis, avv. Ugo Del Vecchio direttore della Banca d'Italia succ. di Udine, comm. prof. Libero Fracassetti, avv. ing. Riccardo Lorenzi, avv. Arturo Malignani, avv. Francesco Minisini, avv. rag. Giovanni Miotti, Alessandro Nimis, avv. Attilio Pecile, avv. Emilio Pico, Luigi Pignat, ing. Plinio Polverosi, Angelo Sello, avv. ing. Giovanni Sendresen, avv. uff. dott. Gualtiero Valentini, avv. G. B. Volpe, avv. dott. Costantino Perusini e Giacomo Perusini.

Seusarono la loro assenza l'on. deputato avv. Giuseppe Girardini, Leoniero Becker, avv. dott. Roberto Kechler, avv. Omero Locatelli, avv. dott. Carlo Marzuttini, Arturo Miani e rag. Vittorio Vittorello.

Le comunicazioni della presidenza

Il Presidente comunica che le oblazioni finora deliberate dagli Enti, ammontano a lire 41.461. Ricorda come le Camere di commercio della regione veneta abbiano formalmente aderito all'iniziativa nostra. Partecipa che essendo venuto a conoscere di un progetto di esposizione da tenersi a Mantova nel 1916 con l'eventuale partecipazione delle provincie venete, officio il sindaco di quella Città e il presidente di quella Camera di Commercio, affinché quella esposizione non comprendesse la regione veneta già impegnata per l'esposizione di Udine. Aggiunge che da parte del sindaco Mantova non era ancora pervenuta un'esplicita risposta.

L'on. Morpurgo dichiara che rinoverà gli uffici presso il Sindaco di Mantova, interessando ove occorra, anche i Senatori e Deputati di quella Provincia.

L'assemblea unanime approva.

Tonini annuncia che la Società Operaia Generale ha deliberato un concorso annuo di lire 200 fino al 1916.

L'esposizione sarà tenuta nella cinta urbana

Il Presidente ricorda come fino dalla precedente adunanza si siano manifestate due correnti circa alla scelta della località: l'una per portare l'esposizione fuori della cinta urbana, l'altra per tenerla concentrata tutta entro la cinta. Egli è stato ed è sempre favorevole alla Esposizione in città anzitutto per assicurare un maggior concorso all'esposizione, in secondo luogo per evitare una spesa molto maggiore e infine per non ledere

gli interessi del commercio cittadino. Espone in proposito una propria idea. L'esposizione dovrebbe dividersi in due gruppi: l'uno comprendente i locali del palazzo degli studi e la piazza Garibaldi, la via Cavallotti, il campo dei ginocchi e le scuole di via Dante estendendosi eventualmente al di là della roggia; l'altro, il castello, la collina, la piazza Umberto I. e l'erigendo Ginnasio-Liceo. In questo modo si potrebbe usufruire di edifici già esistenti. I nuovi edifici potrebbero essere eretti sul campo dei ginocchi e in piazza Umberto I. e sue adiacenze.

Cantarutti riferisce che per incarico della Presidenza sentì il parere del Collegio degli ingegneri. Espone le ragioni economiche e tecniche per le quali il Collegio è venuto, dopo lunga riflessione, a consigliare la scelta di una località entro la cinta urbana. È lieto che questo parere coincida con le vedute espresse dal Presidente. Da comunicazione dell'ordine del giorno votato dal Collegio, e lo illustra ampiamente, facendo specialmente notare come una località lontana richiederebbe una spesa enorme, dovendosi adattare il terreno, provvedere alla viabilità, e costruire tutti gli edifici ex novo.

Aderiscono a questo concetto Beltrame e Beltrandi. Calligaris invece preferirebbe una località fuori della cinta per tenere l'Esposizione tutta riunita, eccettuate le Mostre storiche e retrospettive che potrebbero essere collocate in Castello.

Pecile Attilio chiede se il Castello potrà essere libero nel 1916.

Il sindaco si associa alla proposta di tenere l'Esposizione entro la cinta ed assicura che il Palazzo degli uffici sarà coperto alla fine del prossimo anno, e compiuto per il 1916.

Sello dà lettura di una sua elaborata relazione, illustrata da piani e da favole, sostenendo la convenienza di approfittare per ragioni artistiche, del Castello, della Piazza Vittorio Emanuele e di costruire ex novo in Piazza Umberto I° edifici aventi caratteri architettonici rispettivamente ricordanti ciascuna provincia.

Il Presidente, a cui si associa l'Assemblea fa plauso al diligente e geniale studio del Sello, che sarà tenuto presente dal Comitato.

Riassumendo quindi la discussione mette ai voti la proposta che in massima l'Esposizione debba sorgere tutta entro la cinta urbana. Calligaris non insiste nella sua proposta e l'assemblea unanime approva.

Provvedimenti finanziari

Del Vecchio presidente della Commissione finanziaria comunica il piano da essa elaborato, che consiste essenzialmente nell'emissione di azioni con facoltà di pagamento rateale ripartito nel biennio 1913-14, con vantaggio a coloro che sottoscrivessero entro un determinato termine.

La Commissione si riserva poi di fare ulteriori proposte.

Beltrame, Cudugnello, Beltrandi, Pico, Nimis, Brandis, Pignat, avv. Malignani, Attilio Pecile, fanno osservazioni sull'ammontare dell'azione, sul pagamento rateale, e sul proposto beneficio da accordarsi ai primi sottoscrittori, sul rimborso delle azioni e sull'obbligatorietà dell'integrale pagamento dell'azione sottoscritta.

Il Presidente riassumendo la discussione avvenuta mette ai voti la proposta di massima, che sarà studiata nei particolari dalla Commissione finanziaria, secondo la quale

ALBERTO TRUTTERO - Fiorista

Via Mercatovecchio, 39 — Telefono 4-31 — Consegna entro due ore qualsiasi lavoro in FIORI FRESCHI — Grandioso deposito di Corone in metallo.

Prezzi modicissimi

saranno emesse azioni personali e individuali da L. 50; e i sottoscrittori dovranno versare L. 10 all'atto della firma, pagando il rimanente a volontà o immediatamente oppure in due o in quattro rate.

Del Vecchio accede a questi criteri. La proposta del presidente viene approvata dissenziente il solo Beltrame.

Per una monografia

Il Presidente afferma l'opportunità che nella ricorrenza del 1916, sia pubblicata una monografia riassuntiva i progressi conseguiti dal Friuli, in ogni campo nel cinquantennio dalla liberazione. Invita l'Assemblea a pronunciarsi pure sulla proposta, la quale potrebbe essere attuata direttamente dal Comitato.

Fracassetti appoggia la proposta ed osserva che il Comitato può scegliere le persone adatte per la compilazione della Monografia. L'Assemblea da incarico al Presidente di nominare una Commissione che studi la proposta e ne riferisca alla prossima seduta.

Su proposta del comm. Pecile, l'Assemblea decide che la Mostra Agraria abbia carattere di concorso agrario regionale.

Autoforza infine il Presidente ad assumere eventualmente personale per coadiuvarlo nel lavoro preparatorio dell'Esposizione.

Curatori di fallimenti

Un manifesto della Camera di Commercio avverte che coloro, i quali desiderano di essere inseriti nel ruolo dei curatori di fallimenti per il triennio 1913-15, devono farne domanda alla Camera stessa in carta bollata da cent. 60 non più tardi del 31 ottobre, corredata della fede di nascita e dei certificati: a) di stabile domicilio in un comune della provincia; b) penale di data non anteriore ad un mese a quella della domanda; c) comprovante che il richiedente non ha perduto il pieno godimento dei diritti civili e politici; inoltre del diploma professionale o di titoli equipollenti e di tutti gli altri documenti che comprovino l'idoneità del richiedente all'ufficio di curatore.

Per i Ragionieri collegiati, per gli Avvocati e per i Procuratori, i tre certificati di cui sopra potranno essere sostituiti da un certificato rispettivamente del Collegio dei Ragionieri del Consiglio dell'Ordine o di quello di Disciplina.

I curatori già inseriti nel ruolo, i quali desiderino di esservi riconfermati nel nuovo triennio, dovranno farne domanda in carta bollata da cent. 60, ma basterà che prestino i tre certificati surricordati oppure il documento che li può sostituire.

La Camera, sentite le Giunte Municipali, formerà il ruolo, deliberando a scrutinio segreto.

UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Ermacora Carlo, legnami - Udine. - Con sentenza 8 ottobre 1912 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Carlo Ermacora, commerciante di Udine, venne nominato curatore definitivo il signor avvocato Gino Del Missier di Udine.

Ganis Evangelista, forno - Udine. - Nella procedura del fallimento in confronto di Ganis Angelo fu Sebastiano, commerciante di Udine, dichiarato con sentenza 30 agosto 1912, questo Tribunale con sentenza 13 ottobre 1912 ha esteso il fallimento stesso al fratello Ganis Evangelista fu Sebastiano, pure commerciante in Udine; ha stabilito a tutto il 31 ottobre 1912 il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale delle dichiarazioni di credito da parte dei creditori a sensi degli art. 758, 760 codice di commercio; ed ha fissato il giorno 18 novembre 1912 ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifica, da farsi nella residenza di questo Tribunale avanti al Giudice delegato.

Pozzo Raffaele - Codroipo. - Con sentenza 17 settembre 1912 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Pozzo Raffaele di Codroipo, venne retrodatata la cessione dei pagamenti il giorno 3 aprile 1911.

Voltan Mario Cesare - Udine. - Con sentenza 17 settembre 1912 il Tribunale di

Venezia nominò il Ragioniere Vittori Zanin curatore definitivo del fallimento Voltan Mario Cesare di Strà in concorso della delegazione di sorveglianza nelle persone dei sigg. Beretta Ettore, Lieti Giovanni, Capri Ugo, Norsa Adolfo ed Occhietti Augusto.

Zampi Angela, osteria - Planis. - Con sentenza 4 ottobre 1911 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Zampi Angela vedova Pedua, esercente osteria in Planis (Udine).

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Turchetti Giuseppe e nominato curatore provvisorio il sig. avv. Alcardo Chiussi di Udine.

Ha fissato il giorno 18 ottobre 1912 alle ore 10, per la prima adunanza dei creditori, da aver luogo in questo Tribunale, avanti il Giudice delegato suddetto, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Ha stabilito tutto il giorno 31 ottobre 1912 il termine per la presentazione in questa Cancelleria da parte dei creditori delle loro dichiarazioni di credito.

Ha infine fissato il giorno 14 novembre 1912 alle ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti, da aver luogo in questo Tribunale avanti il Giudice delegato suddetto.

La fallita ha abbandonato il domicilio e si è rifugiata a Trieste.

Il giorno 26 agosto 1912 ha venduto la casa e i mobili di negozio.

Le attività fallimentari si riducono a pochissima cosa.

Protesti Cambiari.

Il sottoscritto **Conti Cristoforo** di Udine dichiara che a tempo utile aveva provveduto all'estinzione dell'effetto di L. 1000 scaduto il 30 luglio e protestato il 1 agosto e. a.

La causa dell'avvenuto protesto ha dipeso da dimenticanza di un giratario che aveva già avuto i fondi relativi.

Udine, 3 Ottobre 1912.

Conti Cristoforo

(Settembre 1912).

- 19 Barbarini Ermenegildo, Udine L. 1000.-
- Beltrame L. V., Udine (9 effetti) » 1547.55
- 14 Bertoli G. B., Paderno » 4000.-
- 4 Bortolotti Luigi di Cimano (San Daniele) » 208.-
- 3 Cavazzana Carlo, Muzzana del Turgnano » 1000.-
- 2 Ciani Antonio, Udine » 91.50
- 21 Cosatti Guglielmo, Pasian di Prato » 1000.-
- Costantini Rodolfo, Udine (4 eff.) » 674.-
- Daniotti Luigi, Bosco Luigia e Vendramin Luigia, Udine » 158.00
- 3 Dat Simoni G. B., Udine » 150.-
- 25 De Ceco Adelmo e De Ceco Caterina, Udine » 710.-
- 4 De Concina Pietro, Udine » 4000.-
- 7 De Michielis Giuseppe e Romanello Pietro di Vine., Udine » 255.-
- 3 De Natale Adolfo, Codroipo » 80.-
- 26 Di Codroipo Girolamo, Flambruzzo » 1000.-
- 9 Fadini Celso, Molinis » 247.50
- 5 Forlani Enrico, Udine » 142.50
- 3 Fortunato Carlo, Udine » 400.-
- » Gabbiani C. Do, Udine » 100.-
- » Ganis Evangelista, Udine » 1000.-
- » Grassi Raff. di Cedrato, Udine » 184.40
- 18 Lazzarini Alfredo, Codroipo » 200.-
- 4 Lodolo Giuseppe, Laipacco » 600.-
- 3 Lunazzi Giovanni, Barazzetto » 140.-
- 17 Masotti Gio. Batt., Savorgnano di S. Vito (2 effetti) » 2000.-
- 3 Mezzavilla Giovanni fu Antonio, Gradisca di Sedegliano » 525.-
- 12 Nardone Primo, Udine (2 eff.) » 352.-
- 24 Nocente Angelo, Codroipo » 100.-
- 25 Pellegrini Pietro, Udine » 165.-
- 11 Pesante Valentino, Udine » 360.-
- Piani Giuseppe, Udine (2 eff.) » 262.75
- Polano Giulio, Udine (3 eff.) » 1224.-
- 7 Riolo Angelo, Udine » 150.-
- Riva dott. Giuseppe, Udine (3 effetti) » 384.-
- 2 Scoffo Ettore e Riva dott. Giuseppe, Udine » 200.-

Il sottoscritto Scoffo Ettore dichiara che la cambiale protestata si riferisce a un debito del defunto dott. Giuseppe Riva e che lui non metteva che la firma per favore.

Udine, 15 ottobre 1912.

Scoffo Ettore.

3 Someda Vidoni e Vidoni Valentino, Savorgnano del Torre » 150.-

I debitori dichiarano di aver regolato il loro debito appena avvenuto il protesto.

28 Talmassons Pietro, Biauzzo » 880.-

Il debitore dichiara di avere in precedenza versato l'importo alla ditta creditrice e che il protesto avvenne per il ritardo della ditta stessa a ritirare la cambiale che si trovava in circolazione.

11 Todaro Vincenzo, Udine » 85.-

18 Toderò Leandro, Pradamano » 1495.-

Il protesto venne elevato per assenza del debitore; l'effetto venne estinto il giorno dopo dell'avvenuto protesto.

3 Totaro M. Udine » 125.-

Pagata subito.

Tomadoni Riccardo, Cormons (4 effetti) » 7100.-

19 Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo e Feruglio Augusto, Feletto » 150.-

12 Travani Girolamo, Bertolo » 601.-

Il debitore dichiara che il protesto avvenne per errore nell'annotazione della scadenza e che estinse subito la cambiale appena elevato il protesto.

21 Vanelli Antonio, Paderno » 426.70

2 Zavagna Vittorio, Udine » 1000.-

Gli eredi Zavagna dichiarano che non estinsero l'effetto di cui sopra perchè alla sua scadenza non avevano ancora accettata l'eredità.

3 Zucato Giuseppe, Buia (2 eff.) » 250.-

PORDENONE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Fabris Polidoro - Bagnara. - Con sentenza 27 settembre 1912 del Tribunale di Venezia fu determinato il 3 ottobre 1911 in cui il fallito Fabris Polidoro da Bagnara di Guaro, dichiarato con sentenza 20 Luglio 1912, cessò i suoi pagamenti.

Masotti Gio. Batta, Savorgnano di S. Vito - Con sentenza 2 corrente mese, questo Tribunale ha dichiarato determinarsi provvisoriamente nel giorno 18 aprile 1911 la data della cessazione dei pagamenti del fallito Masotti Gio. Batta da Savorgnano di S. Vito, fallimento stato dichiarato con sentenza 27 agosto ultimo scorso.

F.lli Serena, liquori - Spilimbergo. - Con sentenza 27 settembre 1912 venne dichiarato il fallimento dei fratelli Umberto ed Euclide Serena, esercenti fabbrica liquori ed acque gasose in Spilimbergo.

A Giudice delegato venne nominato l'avvocato Ippolito Rosati ed a curatore provvisorio l'avv. Torquato Linzi di Spilimbergo. La riunione dei creditori è fissata pel 15 ottobre p. v.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito è a tutto il 14 novembre 1912.

E' determinato il 3 dicembre 1912 per la chiusura del processo verbale dei crediti.

Con successiva sentenza del 3 corr. il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento della Società Fratelli Serena con sede in Murano e succursali in Sacile e Spilimbergo, costituita dai Fratelli Serena Giuseppe, Umberto, Cesare ed Euclide, ordinando che siano immediatamente apposti i sigilli e convocati i creditori per il giorno 21 ottobre 1912 alle ore 14 nella residenza di questo Tribunale stesso per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore.

Ha inoltre stabilito che le dichiarazioni di credito siano presentate entro il giorno 1 novembre 1912 in questa Cancelleria, determinando che alla chiusura del processo verbale di verifica dei crediti si proceda nella residenza stessa nel giorno 18 novembre 1912 alle ore 10.

Ha nominato Giudice delegato il signor Giulio di Carli e a curatore provvisorio il sig. avv. Giuseppe Ferraboschi.

Tonini Vittorio, farmacista Castel d'Aviano. - Con verbale omologato dal Pretore di Aviano il 22 agosto 1912, e registrato a Pordenone il 9 settembre 1912. Tonini Vittorio farmacista di Castel d'Aviano, si obbligò di pagare ai creditori chirografari insinuati il 25 per cento con la garanzia della madre Ferrari Lucia vedova Tonini.

Toso Giovanni - Forgaria - Con sentenza 27 settembre di questo Tribunale fu nominato curatore definitivo del fallimento Toso Giovanni Negoziante di Forgaria, pronunciato con sentenza 27 agosto u. s. Favv. Marco Marin di Spilimbergo.

Protesti Cambiari.

(Settembre 1912)

- 13 Alberti Fratelli, Basaldella L. » 236.-
- 12 Bagatin Giacinto, Elisa e Antonio, Cecchini » 405.-
- 27 Battaia Domenico fu Antonio e Peresan Pietro di Pietro » 200.-
- 3 Bomben Giacomo fu Angelo e Bomben Angelo, Pordenone » 1070.-
- 13 Brusadin Luigi fu Antonio, Andriago Angelo fu Francesco e De Pellegrini Antonio di Angelo, S. Quirino » 58.-
- 2 Carlon Giovanni, Budoia » 100.-
- 3 Cernuschi Vittorio, Cordenons » 116.-
- 28 Cesco Giovanni di Pietro, Cesco Pietro fu Pellegrino, Manzoni Angelo, Zinutti Leonello, Pilosio Luigi, Pordenone » 1575.-
- 13 Cossarin Carlo fu Giacomo » 169.-
- 18 Cossuta Giovanni fu Paolo e Cossuta Luigi di Giovanni, Malnisio » 4500.-
- 16 Damistrini Fratelli » 138.50
- De Carlo Fratelli, Sacile (15 effetti) » 3726.-
- 25 De Nardi Antonio » 700.-
- 11 Dirindin Antonio e Marianna » 29.-
- 4 Dose Gio Batta e Dose Giuseppe, Faeca Umberto, Pordenone (2 effetti) » 430.-
- » » » » » 6423.-
- 2 Favero Pietro, Azzano X » 300.-
- » Gallo Giacomo, Montane (2 eff.) » 490.-
- 2 Gerardi Vittorio, Pasiano (2 effetti) » 636.89

Il protesto avvenne per momentanea assenza; le cambiali furono subito estinte.

- 7 Just Giuseppe, Cordenons » 162.-
- 7 Menegon Giovanni, Meduna » 300.-
- 21 Mian Eugenio fu Vincenzo » 275.-
- 2 Molese Luigi, Visinon » 230.-
- 9 Moret Pio, Pordenone » 313.-
- Parpinelli Bortolo, Pordenone (3 eff.) » 190.-
- » Pasini Francesco, Pordenone (3 eff.) » 497.50
- 18 Pezzutti Giovanni, Prata » 393.10
- 2 Piccini Giovanni » 125.-
- 13 Pifferi Dante, Spilimbergo, (2 effetti) » 282.50
- » Populin Ermenegildo, Pordenone (6 eff.) » 1385.40
- 21 Pressot Valentino » 685.-
- 24 Quaglia Sebastiano, S. Giovanni di Polcenigo » 655.-
- 19 Saechetti Gioacchino » 135.-
- 7 Sedran Guido, Spilimbergo » 200.-
- » Serena F.lli, Spilimbergo (3 eff.) » 681.-
- 2 Sesin Ernesto, Caneva » 205.-
- 3 Soc. Anonima Unione Industrie Cinematografiche e Assicurazioni, Vicenza (4 eff.) » 16474.52
- 18 Toffolo Giacomo, Polcenigo » 61.-
- 13 Toso Giovanni fu G. B., Forgaria » 200.-
- 12 Vendruscolo Antonio » 100.-
- 19 Vivan Natale » 448.-
- » Zandigiacomi Agostino, Prata » 777.-
- 7 Zanin Antonio » 360.-
- 18 Zanin-Forest Elisa, Cordignano » 175.-
- 6 Zannier Giovanni, Pinzano » 66.37
- 24 Zanot Pacifico » 100.-
- » Zennari ing. Aristide, Pordenone (5 eff.) » 13559.58
- 2 Zucchetta Giovanni, Pordenone » 128.15

TOLMEZZO

Protesti Cambiari.

(Settembre 1912)

- 3 Barei Giuseppe, Tolmezzo L. » 52.47
- 17 Candotti Pezza Giulio, Ampezzo » 200.-
- » Mattiello Giovanni, Moggio (2 eff.) » 559.-
- 3 Micozzi Aldo, Tolmezzo » 300.-
- Il debitore aveva già spedito l'importo alla casa creditrice, ma questa non fece a tempo di ritirare l'effetto.
- 24 Pellegrini G. B., Udine » 500.-
- 19 Trombetta Pompilio, Chiusa-forte » 33.55
- » il sig. Trombetta comunica riferirsi questo protesto a tratta non accettata.
- 3 Vacchiani Giovanni, Pontebba » 237.-

Continental
... campione di precisione e perfezione ...
La più solida, la più pratica, la più perfetta ...
Ultime Onorificenze
Gran Prix - Esposizione Internazionale, Bruxelles 1910
Gran Prix - Esposizione Internazionale, Torino 1911.
Ufficio: Via Palladio N. 23 - Udine

Pietro Gudagnello & Figlio
UDINE
ARTICOLI TECNICI
Pompe d'ogni sistema
RUBINETTERIA - GUARNIZIONI - OLI GRASSI LUBRIFICANTI
ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE A GAS
RIPARAZIONI IN GENERE
SPECIALITÀ
Impianti completi per pompe idrauliche e da travaso
Via Grazzano N. 5

de Puppi conte Guglielmo
Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 400
GRANDE ASSORTIMENTO
MACCHINE
per Cucire - Ricamare - Confezionare Maglio e Calze
CASSE FORTI
contro l'incendio e lo scasso per furto
MACCHINE DA SCRIVERE
delle principali Fabbriche Estere
ARMI DA CACCIA
REVOLVER ED ACCESSORI
VENDITA ESCLUSIVA
delle celebri biciclette
Humber - Gritznor - Wanderer - Nev Hudson
RICCO ASSORTIMENTO
IN CARTE DA TAPPEZZERIA

CHIARIS (Udine) - Recapito in fondo Mercatovecchio (Casa Minisini)

CONEGLIANO

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Caneve Antonio, pizzicagnolo - Conegliano — Il 27 settembre 1912 venne dichiarato il fallimento di Caneve Antonio pizzicagnolo di Conegliano. Nominato curatore il Rag. Attilio Brusasco pure di Conegliano.

Possamai Giuseppe, manifatture - Miane. — Il 27 settembre 1912 venne dichiarato il fallimento di Possamai Giuseppe negoziante manifatture di Miane. Nominato curatore l'avv. Pietro Bortolini di Valdobbiadene.

Sanfiori Guido e fratello Ottaviano, liquori - Conegliano. — Il 18 settembre 1912 venne dichiarato il fallimento di Sanfiori Guido e fratello Ottaviano negozianti liquori di Conegliano e S. Fior. Nominato curatore il Rag. Giuseppe Chisini di Conegliano.

Protesti Cambiari.

(Settembre 1912)

18 Anselmi Carlo, Oderzo	L.	55.—
17 Asteo Giuseppe, Vittorio	»	200.—
3 Balliana Maria, Conegliano	»	214.—
13 Baron Antonio, Tarzo	»	126.—
30 Bernardi Mario, Follina	»	87.75
Bonati Giuseppe, Vittorio (2 effetti)	»	279.—
9 Bonet Vincenzo, Tarzo	»	155.—
18 Bonotto Giovanni, Vittore Angelo e Pietro, Rai	»	500.—
Braido Giovanni, Conegliano (3 eff.)	»	220.50
25 Brombin Giulio, Oderzo	»	850.—
25 Brussolo Luigi, Oderzo	»	180.—
24 Boz Luigi, Oderzo	»	80.—
4 Carpenè Domenico, Rasine Lago	»	500.—
24 Ceschel Antonio, Ceneda	»	180.—
4 Dal Gobbo Domenico, Tarzo	»	340.—
Da Ros Giovanni, Sarmede (2 eff.)	»	860.—
5 Das Andrea, Vittorio	»	237.—
24 Da Via Antonio, Roberbasso	»	106.40
16 De Coppi Giuseppe, Tarzo	»	1000.—
Della Giustina Giacomo, Vittorio (2 eff.)	»	185.47
3 De Nardi Antonio, Cappella Maggiore	»	195.—
16 Fascina Luciano, Valdobbiadene	»	165.—
<i>dichiarò che non ha affari con la ditta richiedente.</i>		
18 Franceschet Giovanni, Tarzo	»	270.—
3 Galletti Diego, Godega	»	79.50
3 Gallo Giacomo, Sarmede	»	560.—
2 Gamelli Domenico, Corbanelle	»	200.—
3 Gaberlotto Giacomo, Vittorio	»	168.50
3 Giubitta Francesco,	»	300.—
18 Linguanotto Gilberto, Mansuè	»	125.—
3 Magretti Giovanni, Godega	»	125.—
17 Midea Cesare, Fossalza	»	125.—
18 Padovan Giacomo, Mansuè	»	121.—
3 Pezzutti Giuseppe, Ponte di Piave	»	242.35
12 Piccin Giovanni, Tarzo	»	200.—
2 Sacconi Egidio, Vazzola (2 effetti)	»	525.—
9 Salvador Paolo, Colle Umberto»	»	500.—
Senfiori Guido e F.lio Conegliano (9 eff.)	»	4000.35
30 Serafin Bernardo, Ceneda	»	225.—
4 Soc. An. Unione Industrie Cinesmatografiche, Venezia	»	28000.—
3 Spagnol Silvio, S. Polo (2 eff.)	»	434.—
24 Sperandio Giacomo, Serravalle»	»	500.—
11 Toffolatti Evaristo, Follina	»	135.—
2 Tonon Battista, Codognè	»	137.—
Zanini Pietro, Cordignano (2 effetti)	»	118.—

NOTE CONTABILI

IMPIANTO SCRITTURALE

di una Fonderia con annessa Officina Meccanica

L'impianto scritturale di una vasta azienda sociale a scopo produttivo, come è la nostra, complessa per l'indole sua propria e per i numerosi turni e fasi di lavorazione cui è soggetta, deve esser tale — da poter dare chiari, sicuri e precisi risultati singoli di guisa che, alla fine dell'esercizio sia guida agli amministratori, mostrando loro i pregi ed i difetti di ogni lavorazione in rapporto alla concorrenza e ai bisogni della piazza ove l'azienda lavora, e alla necessità di sviluppare un ramo dell'industria piuttosto che un altro.

Premesso ciò è duopo procedere per gradi alla fissazione dei principali conti tipici di gestione che, come vedremo, sono di capitale importanza nello svolgersi dell'attività aziendale.

Dato quindi che l'azienda possiede un impianto di contabilità, più o meno appropriato, più o meno rispondente ai bisogni dell'industria, e che questo debba essere tecnicamente trasformato secondo i precitati concetti, noi dobbiamo anzitutto por mente ai tre grandi conti di gestione che si ren-

dono necessari: **Officina Meccanica - Fonderia e Laboratorio Modelli.**

Il conto **Officina Meccanica** terrà in evidenza, nel suo dare, il valore della materia prima che dal conto magazzino generale, o meglio dai conti di magazzino, passa alla lavorazione relativamente all'esercizio dell'Officina; in avere le fatture dei lavori eseguiti dall'Officina; in avere le fatture dei lavori eseguiti dall'Officina stessa e gli eventuali storni o ricarichi di merce che da questo conto vengono girati a quelli di magazzino.

Il conto **Fonderia**, che funziona come il conto **Officina**, terrà in evidenza le ghise e i carboni che in ogni periodo di fusione vengono posti in lavorazione, più, per contro, le fatture relative a prodotti finiti e già consegnati ai clienti o, se per lavori che abbisognano di passare all'Officina, il costo di questi debitamente aumentato dell'utile che si crederà di attribuire alla fase di lavorazione in parola.

Il conto **Laboratorio Modelli**, per il dare simile ai precedenti; dovrà nell'avere, nella quasi totalità dei casi, solo dimostrare il costo dei modelli eseguiti in un dato periodo, di rado verificandosi che il cliente ordini espressamente il solo modello per valersi poi dell'opera di altra fonderia. Nel caso generale, cioè quando il modello serve per la costruzione di un dato pezzo in ghisa da fabbricarsi in azienda, si dovrà considerare questo conto quale suddivisione del conto Fonderia, di modo che in seguito, l'utile ricavato dall'industria da tale lavorazione, risulterà dal maggior utile del conto Fonderia al quale il costo del modello sarà stato imputato.

Di pari importanza ai conti di gestione suesposti sarà il conto generale di magazzino, diviso in tre sottoconti: **Ferramenta, Legname e Materiali diversi.**

E dato che l'esperienza ci dimostra la nessuna praticità di certi libri di magazzino, che volendo essere analitici riescono soltanto caotici, per la molteplicità delle suddivisioni di uno stesso materiale che loro si è voluto dare, a seconda della misura o di qualche altro dato di secondaria importanza, crediamo opportuno far considerare che è più che sufficiente per il buon andamento amministrativo che il magazzino tenga, nel nostro caso, soltanto tre libri, ponendo cura nello scaricare ai conti di gestione la merce che dai primi esce per passare in lavoro. Dicasi lo stesso per i conti **Ghise e Carboni**, distinti per qualità al fine di poter desumere facilmente se la proporzione di ghisa e di carbone adoperata in ogni periodo di fusione rimane costante, o se variò, in quale misura e per quali ragioni.

Il magazzino terrà presente inoltre, e così l'addebito alla mano d'opera, di attribuire al conto **Lavori Generali** la merce che esce dal magazzino e che non è precisamente imputabile ad un solo conto di gestione, come pure la mano d'opera ordinaria o straordinaria che può essere attribuita all'intero stabilimento, quale quella fatta dai manovali a sussidio di talune squadre di operai e per un periodo così breve da doversi considerare solo nel suo complesso, attribuendola al suo conto speciale **Lavori Generali.**

La **Mano d'opera**, giacché siamo in argomento, è bene subisca le stesse divisioni a seconda che essa si riferisce al conto Fonderia, Officina, Laboratorio modelli e Lavori generali.

La divisione del conto **Spese Generali** serviranno di guida agli amministratori poiché al termine dell'esercizio, coi risultati singoli a disposizione si potrà vedere quali debbano essere aumentate, quali diminuite e quali si siano mostrate sufficientemente esatte.

Così il conto **Perdite e Profitti Generali** comprenderà, alla fine dell'esercizio, l'utile o la perdita lorda dei conti: **Officina, Fonderia e Laboratorio Modelli.** È questo il caso veramente tipico poiché, alla chiusura dei conti di gestione si avrà modo di trarre per l'avvenire utile ammaestramento in quanto le tre grandi divisioni della lavorazione ci indicheranno la maggiore convenienza nello sviluppare il lavoro di una data fase piuttosto che di un'altra.

Altri conti importanti, utili però anche in aziende d'indole diversa e di forma simile, sono i conti accessi ai diversi debiti e crediti che l'azienda contrae per ragioni estranee a quelle che costituiscono vero credito verso i clienti, ovvero debito verso i fornitori.

Questi sono i conti: **Operai Conto Prestiti e Operai Conto Sovvenzioni a lunga scadenza**, che è bene tener divisi per distinguere i piccoli prestiti che vengono fatti agli operai e che si eliminano alla fine della quindicina in cui hanno avuto luogo, dalle sovvenzioni vere e proprie che si usano fare in casi speciali e che si riscuotono con piccole trattenute mensili.

Il conto **Operai "Depositi Cauzionali"**, terrà in evidenza i crediti che gli operai hanno verso l'azienda per le trattenute che si faranno loro fino a completare il deposito cauzionale fissato dal regolamento a garanzia del valore degli attrezzi che essi adoperano, depositi che verranno restituiti all'operaio

Segue in IV pagina

GIOVANNI PERESANI

Via Rialto 17 - UDINE - Via Rialto 17

Cicli Frera Serie S. A. F. - Biciclette B. S. A. (Tre Fucili)

"Sertum,, - "l'Italiana,,

MOTOCICLETTE - ACCESSORI - GOMME - RIPARAZIONI

Servizio Pubblico Automobili

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO e nelle convalescenze è il

FERRO CHINA RABBARBARO ALLA NOCE VOMICA

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni. — Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre prof. comm. **ACHILLE DE GIOVANNI** Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL Stomatico corroborante — Aumenta la digestione ed eccita l'appetito.

CORDIALE DEL SAL Liquore finissimo da dessert — Tonic — Digestivo — Rigeneratore delle forze. — I più gran premi alle principali Esposizioni.

Preparazioni speciali della premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Giov. Battista Storti

Premiati Pastifici con Molino a Cilindri

S. OSVALDO (UDINE) CESSALTO (TREVISO)

LO STUDIO

del Rag. Vincenzo Comparetti

si occupa specialmente della sistemazione di aziende dissestate, patrocinio nei fallimenti, recupero crediti.

Udine, Via Palladio N. 23

G. A. Pellizzari SCIATICA REUMATICA

UDINE

Via Marinoni, ex locali RR. Privative
OFFICINA ELETTRO-MECCANICA

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911

Fabbrica Bilancie, Pesi e Misure

RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 q.li
Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere.

Banca Cooperativa Udinese SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 30 Settembre 1912 XXVIII ESERCIZIO

Capitale Sociale	
Azioni N. 12205	L. 305,125.—
Soci. » 1454	» 1454.—
Fondo di riserva	
Fondo per eventuali perdite ed oscillazioni valori	» 195,649.68
ATTIVO	
Cassa	L. 48,737.43
Portafoglio	» 5,291,047.59
Anticipazioni sopra pegno di titoli e riporti	» 29,537.—
Conti Correnti garantiti	» 251,842.25
Valori pubblici di propr. della Banca	» 344,517.50
Corrispond. bancari, diversi e debitori	» 1,328,456.86
Stabili di proprietà della Banca	» 100,000.—
Mobili e Casseforti	» 3,000.—
Effetti per l'incasso	» 2,421.35
Totale dell'Attivo L. 7,399,551.98	

PASSIVO	
Depositi	L. 4,881,684.02
Cassa previdenza degli Impiegati	» 40,974.18
Corrispondenti bancari, diversi e creditori	» 1,894,010.67
Dividendi	» 9851.75
Totale del Passivo L. 6,776,520.63	
Depositi a cauzione oper. diverse, a cauzione impiegati, liberi e volontari	» 1,945,442.45
Capitale Sociale e Riserve	» 526,657.64
Rendite corr. esere. e risc. anno prec.	» 375,116.85
Totale Generale L. 9,623,767.57	

Il Presidente **GIO. BATTÀ SPEZZOTTI**
Il Sindaco **A. FERRUCCI** Il Direttore **G. BOLZONI**

CASA DI CURA

dei Dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Cura speciale della sciatica reumatica, lombaggine, mialgie e nevralgie reumatiche

Visite tutti i giorni dalle 9-12 dalle 14-16
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Giacomo Cossutti - Udine

Angolo Piazza Patriarcato, 6-8

VENDITA E RIPARAZIONI

di Macchine da Cucire, Maglierie e da scrivere

di BICICLETTE ed ARMI

DEPOSITO ACCESSORI DEL GENERE

Confezionamento cartucce per caccia e tiro

Decio Madussi, Massimo De Monte e C.

ARTEGNA

* FORNACI DI CALCE A FUOCO CONTINUO *

CON ANNESSO

LABORATORIO SPERIMENTALE

Calci grasse - Calci eminentemente idrauliche

(tipo "Palazzolo,,)

già sperimentate con esiti ottimi da Istituti nazionali ed Esteri nonchè premiate all'Esposiz. Internaz. di Parigi 1910 e di Roma 1911 con Dipl. di Gran Premio e Med. d'Oro. (Tanto la Cava come gli Stabilimenti sono vicini alla Stazione Ferroviaria).

Chiedere CATALOGO che si spedisce gratis.

Birra

Moretti

UDINE

Ultima onorificenza **MEDAGLIA D'ORO**
Esposizione internazionale di Torino 1911

Azzano e Fregonese - Udine

FABBRICA UDINESE LIQUORI

Liquori - Rosolii finissimi - Vermouth - Specialità "Menta Glaciale Fregonese,, già antica Distilleria Fregonese (Premiata con alte onorificenze) - "Amaro Fulaf,, - Estratti per Liquori e Sciroppi - Studio Suburbio Gemona - Telefono 4-90.

BANCHE E SOCIETÀ

Cotonificio Morganti di Gemona

Capitale L. 1.730.000 - Versato L. 1.530.000
 A Milano presso l'Ass. Cotoniera il 30 settembre ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria di questo cotonificio, sotto la presidenza del cav. uff. Michelangelo Viganò. Erano presenti 12 azionisti che in proprio e per delegazione rappresentavano N. 8620 azioni.

Venne presentato il bilancio chiuso il 30 giugno u. s. e che è costituito nel modo seguente:

All'Attivo:

Stabile L. 504.701,31; Macchine 572.856,77
 Mobili ed attrezzi 8639,13; Cotoni viaggianti 142.861,63; Cotoni e filati in magazzino ed in lavorazione 396.195,91; Scorte 47.434,53; Crediti 618.728,45; Crediti verso Banche lire 190.818,77; Crediti verso azionisti per i 5 decimi a versare 201.284; Cassa 21.197,75; Cauzione amministratori 175.000 - Totale L. 2.879.698,25.

E al Passivo:

Capitale sociale L. 1.730.000; Debiti verso Banche in conto tratte 857.937,90; Debiti verso correntisti 25.647,95; Debiti verso diversi 59.963,10; Amministratori in conto cauzione 175.000; Fondo di riserva 30.402,75 - Totale L. 2.878.987,70.

Risulta quindi un utile a pareggio di L. 710,55.

L'Assemblea degli azionisti dopo avere constatata la salda situazione patrimoniale della Società e di avere di ciò fatto plaus) agli amministratori che malgrado il persistere della crisi, hanno condotto l'azienda in modo da chiudere il bilancio in pareggio, pure applicando seriamente gli ammortamenti e le svalutazioni; approvarono il bilancio stesso mandando ad aumento del fondo di riserva l'utile emergente.

Vennero riconfermati in carica gli amministratori usciti per anzianità sig.ri Leonardo Stroili e Giovanni Masneri ed eletti a Sindaci effettivi i sig.ri ing. Guido Mina, Ugo De Carli e il rag. Attilio Olivieri, nonché a Sindaci supplenti i sig.ri ing. Leopoldo Candiani ed Enrico Nobili.

Società cooperativa fra caricatori e scaricatori merci - Udine. - Con atto 27 agosto 1912 notaio Zauoli, Gennaro Giuseppe, Marchiol Pietro, Mattiussi Guglielmo, Caneva Primo, Piani Luigi, Pravisani Nicolò, Ballo Umberto di Udine, Affalone Fiorenzo e Isidoro di Feletto Umberto, hanno costituito

una Società anonima cooperativa sotto la denominazione: «Società Cooperativa fra Caricatori e Scaricatori merci allo Scalo ferroviario di Udine, con sede in Udine, durata anni venti, capitale costituito da azioni da lire cinque nominali.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI Udine, Tipografia Arturo Bosetti

IMPORTANTE COMPAGNIA di assicurazioni di ogni ramo, escluso quello vita, cerca agente per incasso e produzione. Rivolgere offerte all'Amministrazione dell' *Informatore Friulano*, Udine.

DISPONIBILE DENARO

da impiegare in mutui garantiti da iscrizioni ipotecarie su immobili di valore almeno doppio della somma richiesta.

Avanzare serie proposte all'Amministrazione dell'

INFORMATORE FRIULANO UDINE

RUBRICA ECONOMICA

Publicazione GRATUITA ai signori Soci dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti, e LIRE UNA per linea ai non Soci, nelle rubriche.

OFFERTE DI PERSONALE

RICERCA DI PERSONALE

Commercianti, Industriali, Esercenti

prima di trattare qualsiasi affare consultate gli elenchi dei protesti cambiari che vengono pubblicati

sull' **Informatore Friulano**

UDINE - Via Palladio N. 23
 Telefono 3.65

Alberghi raccomandati del Friuli

Riconosciuti per la loro buona direzione le installazioni moderne e i prezzi moderati

ARTA: Grandi Alberghi Grassi - Stabilimento Climatico - Idroterapico (vedi Piano d'Arta).

AVIANO: Albergo alle Tre Corone.
CASARSA: Albergo ai Tortiglioni.
CIVIDALE: Alb. alla Città di Trieste.
Albergo al Friuli.

FAGAGNA: Ristorante Bar "Iris",
Vis-à-vis Stazione Tram.

LATISANA: Alb. alla Bella Venezia.
MORTEGLIANO: Loc. Stella d'Oro.
OSOPPO: Albergo "Savorgnan", con caffè e bigliardo.

PALMANOVA: Alb. alla Rosa d'Oro.
PIANO D'ARTA: Grandi Alberghi Poldo con Stabilim. Idroterapici.
PINZANO AL TAGL.: Alb. al Ponte.
PONTEBBA: Birreria "Sport", con Albergo.

PORDENONE: Alb. alla Stella d'Oro.
Albergo al Cavallino.

PRADAMANO: Alb. alla Bicicletta.
PRATA DI PORDENONE: Albergo alla Terrazza.

S. DANIELE DEL FRIULI: Albergo G. Tomada al Bel Vedere.
Grande Alb. d'Italia (ridotto a nuovo)
- Conduttore Bianchi Francesco.

S. PIETRO AL NATISONE: Albergo al Bel Vedere.

TOLMEZZO: Albergo Roma.

TORREANO: Alb. all'Alt degli Alpini.

TRICESIMO: Alb. alla Stella d'Oro.

UDINE: Albergo alla Colonna - Via Gemona N. 78.

Albergo Croce di Malta - Via Rialto.

Albergo Europa - Viale Stazione.

Albergo Torre di Londra - Via Mercatovecchio.

VILLASANTINA: Alb. Brovedani.

MARANO LAGUNARE
Nuovo Albergo Stella d'Oro
 Proprietario e Conduttore CORSO RAIMONDO

quando cesserà dal prestare l'opera sua nello stabilimento, mentre il conto **Operai Fondo Multe** ci dimostrerà le multe state accollate agli operai per infrazioni al regolamento, le quali poi, per buona norma amministrativa si divideranno alla fine della gestione fra coloro che durante il detto periodo non furono mai soggetti a multe.

A tale impianto contabile può essere anche applicata la forma del **Giornal-Mastro**, avendo cura però di accendere in esso soltanto i conti sintetici, sviluppandoli poi in sottoconti all'uopo necessari. Gli altri conti d'indole generale, perchè simili a quelli della maggior parte delle aziende industriali, vengono compresi senza speciali dilucidazioni nel seguente prospetto generale.

1. **Capitale Sociale:** Azioni nominative, Azioni al portatore.

2. **Fondo di Riserva.**

3. **Immobili:** Terreni, Fabbricati.

4. **Mobili:** Macchinario, Attrezzi, Mobilio.

5. **Cassa:** C. C. presso la Banca, Cauzioni operaie, Titoli a cauzione.

6. **Debitori diversi:** Operai conto prestiti, Operai conto sovvenzioni a lunga scadenza.

7. **Creditori Diversi:** Operai conto depositi cauzionali, Depositanti titoli a cauzione, Operai fondo multe.

8. **Fornitori.**

9. **Clienti.**

10. **Magazzino:** Ferramenta, Legname, Materiali diversi.

11. **Ghise e Carboni:** Clarence, Eglinton, Koke, Cannel.

12. **Officina Meccanica:** Conto esercizio.

13. **Fonderia:** » »

14. **Laboratorio Modelli:** » »

15. **Lavori Generali.**

16. **Mano D'Opera:** Fonderia, Officina meccanica, Laboratorio modelli, Lavori generali.

17. **Spese Generali:** Stipendi e assegni, Provvigioni, Imposte e tasse, Energia elettrica, Posta, telegrafo e telefono, Spese diverse d'amministrazione.

18. **Perdite e Profitti Generali:** Sconti attivi, Sconti passivi, Esercizio Officina, Esercizio Fonderia, Esercizio Laboratorio Modelli.

19. **Dividendi Pagati:** Dividendo anno 1910, Dividendo anno 1911.

20. **Azionisti:** L. C. Dividendi.

Pordenone, Settembre 1912.

Rag. NICO BARBARICH

Primo Ufficio Udinese d'Informazioni Commerciali

Via Palladio, 23 - UDINE - Via Palladio, 23

Telefono N. 3,65

1. Procura ai suoi Associati informazioni commerciali sopra Ditte residenti in Italia ed all' Estero.
2. Compila elenchi dei produttori e rivenditori per qualunque articolo in Italia ed all' Estero.
3. Indica Agenti sulle piazze d'Italia e su quelle Estere.

Tariffa per le informazioni su UDINE-ITALIA ed ESTERO, mediante abbonamenti

	UDINE	ITALIA	ESTERO
Libretto di abbonamento per 10 Bollettini . . . L.	11	20	45
» » » » 25 » »	25	45	100
» » » » 50 » »	45	80	175
» » » » 100 » »	80	150	325

Pagamento anticipato